



Il Fiume Azzurro

Periodico di informazione dell'Associazione Amici del Ticino

Direttore responsabile: Franco Tosca - Redazione: Cameri, Villa Picchetta - Stampato dal Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Novara
Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 38/87 - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20 lett. C.L. 662/96 Filiale di Novara
Distribuzione gratuita - Questo notiziario è disponibile anche on-line sul sito www.parcodelticino.pmn.it alla voce collaborazioni/associazioni/amicidelticino

N. 83 – SETTEMBRE 2007

DOMENICA 2 SETTEMBRE TICINO TREKKING

Da Campo dei Fiori alla Cascina Casone



Veduta aerea dell'ansa del Casone

Riprendono gli appuntamenti con il **TICINO TREKKING**, iniziativa promossa dal **Parco Ticino Piemontese** in collaborazione con **Ar.Tur.O.**

Le passeggiate sono condotte da un accompagnatore naturalistico, che oltre a guidare il gruppo si soffermerà nei punti di maggiore interesse raccontandone le peculiarità.

Il primo appuntamento autunnale del 2007 propone per **Domenica 2 settembre** una novità assoluta con il percorso **Da Campo dei Fiori alla Cascina Casone**, che unisce due itinerari già collaudati nelle precedenti edizioni del **TICINO TREKKING**. I due anelli TT3, nel territorio di Varallo Pombia, e TT5 in quello di Pombia, si incontrano con alcuni tratti di collegamento completamente nuovi, proponendo così un'intera giornata di cammino nel territorio del Parco.

Il ritrovo è previsto per le **10.00** a **Varallo Pombia** presso **Villa Soranzo** sede del **Municipio**, da lì, attraverso Campo dei Fiori, si raggiunge la **Cascina Casone**, tenuta posta in una magnifica ansa del Ticino nel territorio comunale di Pombia e di proprietà del Parco. In questa sede sarà possibile usufruire del **pranzo** organizzato dalla Pro Loco di Pombia, che proporrà semplici piatti della cultura locale (**Euro 10,00**)(In alternativa

ciascuno potrà organizzarsi autonomamente con il pranzo al sacco). Durante la sosta per il pranzo i camminatori saranno allietati dalla fisarmonica di Mario Santaiti. Al termine, si risalirà la Valle del Ticino per ritornare al punto di partenza nell'abitato di Varallo Pombia dove sarà allestito un punto di ristoro gratuito offerto dall'Amministrazione Comunale. E' prevista inoltre l'apertura straordinaria di Villa Soranzo con visite guidate gratuite alla Pinacoteca, al Museo, alla Biblioteca, al Parco e alle Sale della storica dimora.

Gli appuntamenti con il **TICINO TREKKING** proseguono il **16 settembre** a **Oleggio** con il percorso **I Mulini e la Baraggia di Pramplina** con ritrovo alle 14,30 nella frazione Loreto, Oleggio.

A disposizione di tutti coloro che sono interessati, in distribuzione gratuita presso Parco del Ticino, Atl e comuni coinvolti, le guide Ticino Trekking 2005 e 2006 che raccolgono i 12 itinerari, con relative descrizioni, cartine e sintetiche notizie sui Comuni e sul Parco.

Gli itinerari sono anch scaricabili da internet sul sito del parco (www.parcodelticino.pmn.it)

Per maggiori info: Soc. Coop. Ar.Tur.O. Tel/fax 0161 212616 Info@arturonline.org oppure 348 3620498

DOMENICA 9 SETTEMBRE IN BICI DA GALLIATE A VIGEVANO LUNGO IL NAVIGLIO SFORZESCO

Gli Amici del Ticino propongono per **Domenica 9 Settembre** un'interessante escursione in bicicletta lungo l'alzaia del Naviglio Sforzesco da Galliate, dove il canale ha origine, fino a Vigevano, con visita al Mulino di Mora Bassa, con il suo ecomuseo delle acque irrigue e l'esposizione delle macchine di Leonardo da Vinci ed al centro della città.

Si tratta di una prima assoluta resa possibile grazie all'Enel ed al Consorzio Irriguo Est Sesia che ci permetteranno di superare i numerosi cancelli posti lungo l'alzaia ed all'associazione La Città Ideale che con una guida ci accompagnerà alla scoperta del Mulino e della città di ducale. I motivi di interesse

sono numerosi, come potrete verificare leggendo le note di seguito riportate.

PROGRAMMA

Ritrovo - ore 9,30 in Piazza Castello a Galliate (sotto il campanile)

Arrivo alle ore 12,30 al **Mulino di Mora Bassa** con sosta per il pranzo al sacco – visita all'ecomuseo con la guida dell'associazione " La Città Ideale ".

Partenza ore 14,30 per Vigevano e visita guidata alla città (castello e piazza ducale)

Arrivo ore 17 alla stazione FS di Vigevano e rientro a Novara (treno ore 17,14 – cambio a Mortara ore 17,29 – arrivo a Novara alle ore 17,53 - eventuale prosecuzione per Galliate ore 18,07) con trasporto bici a cura dell'organizzazione.

Percorso : di circa 35 Km. (60 per chi decida di tornare da Vigevano in bici via strada normale) su sentieri, piste ciclabili, strade secondarie e l'alzaia del naviglio.

Iscrizioni: entro giovedì 6 settembre: c/o Roberto Vellata 335\6825354 o via email all'indirizzo: amicidelticino.pmn@libero.it

Costo: € 7 a persona (€ 6 per i bambini) per la visita guidata al Mulino ed alla città di Vigevano

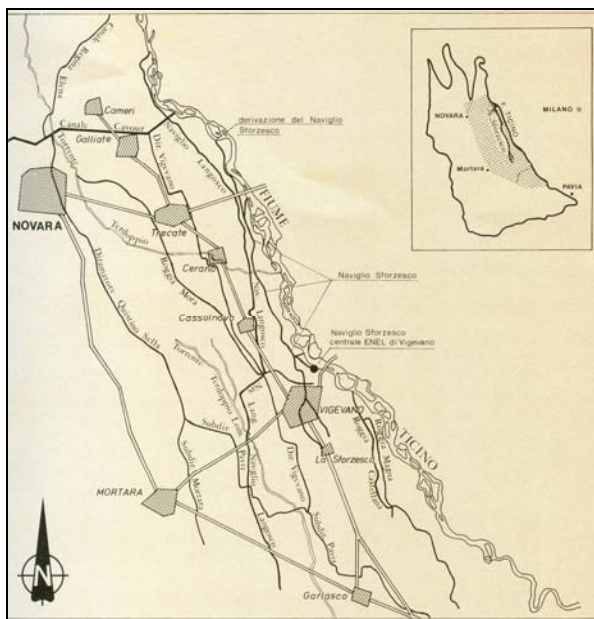
I Sforza 2.000 pertiche di terreno a sud della città (il nucleo di quella che poi sarebbe diventata la Tenuta della Sforzesca) ed insieme ad essi il naviglio ed altre rogge minori. Il duca con lettera del giugno 1463 incaricava Giovanni Visconti, proprio familiare, di trasferirsi a Vigevano per migliorare i suoi fondi e terminare la costruzione del canale. Ma con la morte dello Sforza, avvenuta tre anni dopo (1466), i lavori vennero interrotti.

Il figlio Galeazzo Maria Sforza, che gli successe, allontanò Giovanni Visconti e donò il possedimento dapprima Carlino da Varese, suo gentiluomo di camera, quindi revocato tale donativo, con atto 31 dicembre 1475 regalava i fondi di Vigevano a Lucia Marliana, contessa di Melzo. Però il fondo, non ebbe durante tutto questo periodo alcuna miglioria.

Il completamento del naviglio si deve a Ludovico il Moro che dal 1480 diventò di fatto unico padrone del Ducato di Milano, governandolo per alcuni anni a nome del nipotino minorenne Gian Galeazzo e poi diventandone duca dal 1494.

Con uno dei suoi primi atti di governo Ludovico il Moro, con lettera 11 dicembre 1480, riconfermava a Giovanni Visconti il compito di migliorare i fondi e di completare il Naviglio, cosa che avvenne due anni dopo nel 1482.

IL NAVIGLIO SFORZESCO



Il percorso del Naviglio Sforzesco e degli altri canali tra Novara e Vigevano

Il Naviglio Sforzesco è - insieme al Naviglio Grande ed al Naviglio Langosco - una delle antiche utenze del Ticino. La sua costruzione venne iniziata tra la fine del 1300 e l'inizio del 1400 a spese del comune di Vigevano sotto il duca Filippo Maria Visconti e si chiamava allora **Navigium Viglevani o Naviglio del Comune**. Il canale risultò però di portata e di lunghezza insufficiente. I documenti storici riferiscono che nel giugno 1463 il Comune di Vigevano donò (non si sa quanto spontaneamente) al duca Francesco



Il Naviglio Sforzesco alla passerella della Binda a Romentino

Il Naviglio Sforzesco viene derivato dal Ticino in territorio di Galliate, attraverso due filarole una direttamente sul fiume (che da origine al Canale Nuovo) ed una seconda sulla Lama di Barcellona, antico ramo abbandonato.

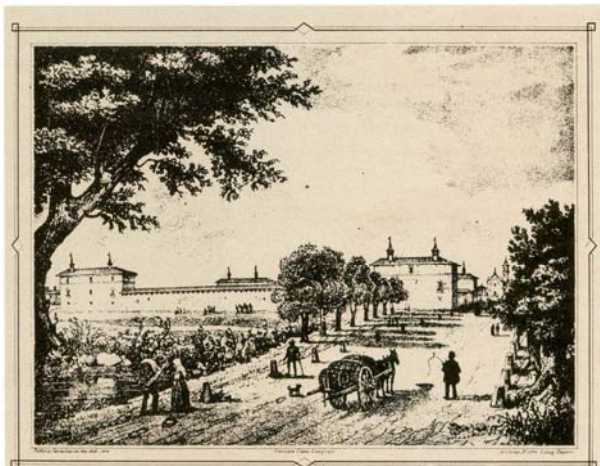
Un'altra opera di presa è stata poi realizzata a Trecate nel 1904 appena a valle del ponte napoleonico per consentire l'alimentazione della centrale idroelettrica Ludovico il Moro a Vigevano.

Il canale è lungo complessivamente 27 km. Per un lungo tratto scorre parallelo al Naviglio Langosco per poi guadagnare il terrazzo in località Buccella a Vigevano , dove si divide in due rami: uno alimenta come detto la Centrale elettrica di Vigevano e finisce poi nel fiume, mentre l'altro (quello più antico) attraversa la città di Vigevano costeggiando il castello e va ad irrigare i terreni della Sforzesca. Dal 1986 il Naviglio Sforzesco, già di proprietà della marchesa Laura Gropallo della Sforzesca, è passato in gestione al Consorzio Irriguo Est Sesia.

LA VILLA SFORZESCA

Il Naviglio Sforzesco è indissolubilmente legato alle vicende della tenuta agricola della Villa Sforzesca a sud di Vigevano.

A partire dal 1463 la corte sforzesca cominciò a considerare la Lomellina e soprattutto Vigevano come un vero e proprio laboratorio agricolo sperimentale di prodotti pregiati, introducendo la coltivazione dei gelsi e l'allevamento razionale dei bachi da seta ed avviando su larga scala la coltivazione dei risi e delle marcite.



La "Sforzesca" in un'incisione del XIX secolo (disegno dal vero di Fedele Cavallesca litografia Pagani)

Una volta riordinati i fondi ed accresciuta la tenuta della Sforzesca fino a 20.000 pertiche, Ludovico il Moro pensò alla costruzione di una villa che per ampiezza dei fabbricati superasse quelle fino ad allora conosciute. La villa venne realizzata nel 1486 dall'ingegnere Guglielmo Camino su cartoni del Bramante e costituisce il primo esempio in Italia di complesso agricolo a corte chiusa. All'interno dell'edificio quadrilatero (m. 125 x 109) tutt'ora esistente vennero realizzate le abitazioni dei contadini, i locali per immagazzinare fieno e paglia, granai, aie, stalle per i buoi, gabbie per gli uccelli. Nei pressi della villa il Moro, che qui spesso si trasferiva con tutta la sua corte, aveva fatto poi costruire giardini con alberi di mele e noci ed un labirinto (pomario). Le sperimentazioni agricole del Moro intorno al 1491 furono fertile terreno di osservazione anche per Leonardo da Vinci.

IL MULINO DI MORA BASSA ED IL MUSEO DELLA MACCHINE DI LEONARDO

Ludovico Il Moro per irrigare le sue terre, oltre al Naviglio Sforzesco, fece costruire tra il 1481 ed il 1488 anche un'altra grande opera idraulica, la Roggia Mora che deriva le sue acque dal Sesia a Prato Sesia e con un percorso di circa 60 Km giunge fino a Vigevano, intercettando lungo il suo corso anche le acque dei torrenti Strona, Agogna e Terdoppio.

Uno dei numerosi mulini posti lungo la roggia – il Mulino di Mora Bassa appena a Nord di Vigevano – è divenuto dal 2001 sede di un importante ecomuseo.



L'immobile, di proprietà di Est Sesia, ospita un ecomuseo sulle acque irrigue, dove sono ricostruiti anche i manufatti idraulici che nei secoli sono serviti per la misurazione delle portate, ed una mostra permanente sui luoghi, gli studi e le macchine di Leonardo da Vinci.



Dama con l'ermellino – Leonardo da Vinci

Intorno al Mulino di Mora Bassa aleggiano numerose leggende: in particolare si dice che in questo luogo Ludovico il Moro fosse solito incontrare la sua amante, la famosa Dama con l'ermellino ritratta da Leonardo da Vinci in una delle sue opere più note. Ad avvalorare questa credenza popolare la presenza, all'interno dell'edificio, di uno splendido camino ad angolo posto al piano superiore.

Per saperne di più sul Mulino di Mora Bassa e sul suo ecomuseo e su Leonardo da Vinci:

www.lacittaideale.org

DOMENICA 30 SETTEMBRE TRAVERSATA LEMA TAMARO

E' una meravigliosa traversata per cresta, mai difficile, che offre all'escursionista – specie nelle terse giornate primaverili ed autunnali – la possibilità di godere di un panorama unico in tutto l'ambiente prealpino quanto a bellezza e maestosità. L'escursione è facilitata dai due impianti di risalità del Lema e del Tamaro che consentono di portarsi in quota senza troppa fatica. Per il rientro le società funiviarie mettono a disposizione un pullman che riporta alla partenza.

PROGRAMMA

Ritrovo - ore 8,30 al valico del Giaggiolo a Varese con mezzi propri (appena prima della dogana con la Svizzera) - ore 9,30 arrivo a Miglieglia e parcheggio alla stazione della funivia per il Monte Lema

Partenza : dalla Stazione a Monte della Funivia del Lema a m. 1.620

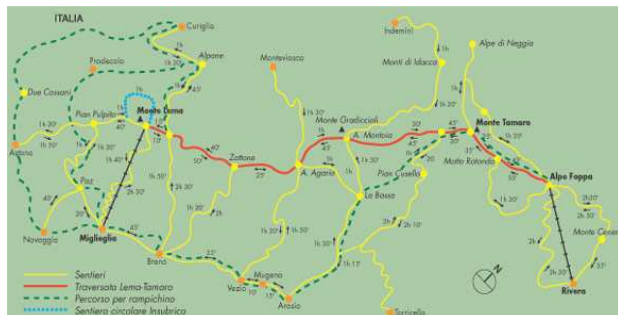
Dislivello : 400 m (700 per la “ integrale “)

Tempi : ore 5 (ore 6 per la traversata integrale su cresta)

Rientro : ore 17 pullman da Rivera (Monte Ceneri) per Miglieglia

Iscrizioni: entro giovedì 27 settembre: c/o Giovanni Fonio al 333\4252019 o via email all'indirizzo: amicidelticino.pmn@libero.it

Per maggiori informazioni consultare : www.montelemma.ch e www.montetamaro.ch



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dal Monte Lema (1620 m) il sentiero ben segnalato e battuto, scende dapprima a Nord lungo gli impianti invernali della stazione del Monte Lema, per risalire quindi le pendici del Poncione di Breno (1654 m). Da qui il sentiero principale viaggia a mezza costa con leggeri saliscendi, evitando la sommità dello Zottone (1567 m) e del Monte Magno (1636 m) sino a pervenire all'Alpe Agrario (posto delle guardie di confine – sin qui 2 ore). Il percorso integrale viceversa tocca tutte queste sommità, sfruttando il più possibile alcune tracce di passaggio (sentiero delle capre) che a volte si perdono nella fitta vegetazione. Da segnalare peraltro che, recentemente, in prossimità dello Zottone è stato posto un ricovero in legno in

caso di maltempo. Dall'Alpe Agrario il sentiero risale sulla spalla del Monte Gradiccioli, sfiorando il Monte Polà (1701 m). Qui nuovamente a mezza costa si evita il Gradiccioli (1936 m) e ci si porta alla Bassa di Indemini (1723 m). Ora il Monte Tamaro sarebbe anch'esso evitabile ma se ne consiglia la salita visto l'ampio panorama che offre sulle principali vette ticinesi e ossolane. La discesa verso la funivia del Tamaro consente di toccare il Rifugio dell'Utoe ed infine l'Alpe Foppa dove è d'obbligo una visita alla chiesa progettata dal famoso architetto ticinese Maio Botta. Poi in funivia si scende a Rivera.



L'Associazione Amici del Ticino ha la sua sede legale presso il Parco del Ticino Piemontese a Villa Picchetta a Cameri ed una sezione lombarda a Somma Lombardo presso la Cooperativa Sociale a r.l. Naturcoop, dove è possibile rinnovare le iscrizioni. Ecco gli indirizzi:

- **SEDE LEGALE**: Villa Picchetta – 28062 CAMERI c/o Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino – tel 0321\517707 - fax 0321-51770 7 (chiedere alla reception)

2 - **SEZIONE LOMBARDA TEQ**: Via Briante n. 31 – 21019 SOMMA LOMBARDO c/o Cooperativa Sociale Naturcoop a r.l. – tel. 0331\251717 – fax 0331\251737 (chiedere dell'ufficio turismo)

3 - **SEDE NAUTICA** : c/o Campeggio Playa di Valverde – Località Mezzanino – Ponte Ticino Galliate. A disposizione dei soci una casetta in riva la fiume con 6 canoe canadesi e 3 kajak.

L'indirizzo e-mail è : amicidelticino.pmn@libero.it
Per sapere di più sull'associazione consultare il sito del parco del ticino piemontese

www.parcodelticino.pmn.it alla voce

collaborazioni/associazioni/amicidelticino

Le quote di iscrizione per il 2007 sono le seguenti :

€ 10,00 SOCIO ORDINARIO

€ 5,00 RAGAZZI FINO A 18 ANNI

€ 15,00 SOCIO UTILIZZATORE DELLA CANOE

€ 25,00 SOCIO SOSTENITORE

Stampato a cura del :



Centro di Servizio
per il Volontariato
della Provincia di **Novara**